

**LEGGE REGIONALE N. 34 DEL 14-12-2004  
REGIONE LOMBARDIA**

**POLITICHE REGIONALI PER I MINORI**

Fonte: BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE  
LOMBARDIA

N. 51

del 17 dicembre 2004

SUPPLEMENTO ORDINARIO

N. 1

**Indice:**

Articoli della Legge:

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [7](#) [8](#) [9](#) [10](#) [11](#)

*IL CONSIGLIO REGIONALE*

*ha approvato*

*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE*

*promulga*

*la seguente legge regionale*

**ARTICOLO 7**

(Rete d'offerta sanitaria)

1. La rete d'offerta sanitaria è costituita dalle attività, dai servizi

e dalle strutture pubbliche e private autorizzate e/o accreditate

specificamente riservate ai minori in ambito ospedaliero e

territoriale. Tutte le attività sono promosse nella logica di

integrazione tra aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere,

enti locali, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private

educative, sociali, sanitarie e scolastiche e famiglie.

2. L'organizzazione dei servizi sanitari rivolti ai minori deve

prevedere:

a) forme di accoglienza e informazione specifica, interventi in

strutture di ricovero e cura volti a favorire lo svolgimento di

attività scolastiche e ludico-ricreative per i più piccoli;

b) azioni finalizzate ad affrontare in modo globale le situazioni a

rischio ed i disturbi comportamentali del minore, al fine di

favorire un approccio olistico nelle varie fasi della presa in

carico;

c) forme di assistenza ambulatoriali, diurne e domiciliari che

riducano il ricorso all'ospedalizzazione, soprattutto in relazione

a patologie croniche in età evolutiva;

d) possibilità di ospitare in strutture di ricovero e cura, insieme

al minore, un familiare;

e) definizione e sviluppo del percorso nascita, al fine di

individuare le modalità di assistenza più idonee per la madre

ed il bambino, garantendo la continuità delle relazioni affettive e

dell'intervento assistenziale dal momento del concepimento al

momento dello svezzamento;

f) interventi di prevenzione, assistenza e recupero  
psicoterapeutico dei minori **vittime** di abusi;

g) approccio multidisciplinare, nonché integrazione tra  
i servizi

sanitari, socio-sanitari, sociali ed educativi per la  
prevenzione,

la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei disturbi  
neuropsichici

in età evolutiva;

h) attività di informazione e sensibilizzazione, nonché  
interventi

strutturati sulle tematiche relative all'educazione alla  
salute ed

alla prevenzione di comportamenti a rischio, ivi compresi  
quelli

legati ai disturbi alimentari;

i) azioni specifiche a favore dei minori e dei genitori  
affetti da

sindrome da immuno deficienza acquisita.